

Karl Marx
Segni del tempo

«New-York Daily Tribune» n. 5285
30 marzo 1858

Parigi, 11 marzo 1858

A Chalon-sur-Saône, la sera di sabato 6 marzo, è scoppiato un piccolo tumulto repubblicano; mercoledì sera, il 10 marzo, in città si è tenuta un'adunata seditosa; dal 24 febbraio, il decimo anniversario della rivoluzione di febbraio, sono stati effettuati così tanti arresti di massa, ricalcando lo stile delle razzie francesi in Algeria, che – come scrive il «Punch» di Londra – presto in Francia non resteranno che due classi, i carcerati e i carcerieri; è comparso un pamphlet semiufficiale dal titolo «Napoleone III e l'Inghilterra» e, contemporaneamente, il «Moniteur» ha pubblicato alcuni estratti dalla corrispondenza di Napoleone I; infine, mezza Parigi si è messa in marcia per assicurarsi un posto in prima fila all'esecuzione di Orsini, che non è ancora avvenuta. Partendo dall'ultima voce di questo menù imperiale dobbiamo osservare che, per un concorso di circostanze generalmente poco noto, la questione della «spedizione nell'eternità» di Orsini, come si dice cinicamente in dialetto cockney, ha assunto contorni ancor più fatali dell'esecuzione dei rivoltosi di Buzançais ai tempi di Luigi Filippo.¹ All'epoca si sollevò un'ondata di indignazione popolare perché l'atto sanguinario, benché legale e rispettoso di tutti i cavilli della legge francese, mise a nudo i tratti più ripugnanti dell'ipocrita monarchia di Luigi Filippo. Al duca di Praslin fu dato del veleno per risparmiargli la vergogna di morire da criminale,² mentre quegli ammutinati per carestia, contadini mezzi morti di fame che avevano commesso un omicidio durante una rissa provocata dal traffico dei cereali, furono consegnati senza pietà al boia. Orsini, da parte sua, ha virilmente riconosciuto la sua partecipazione all'attentato e se n'è assunto tutta la responsabilità. È stato condannato secondo la legge e, per quanta simpatia provi nei suoi confronti la massa della popolazione parigina, nel suo destino non v'è nulla che possa di per sé danneggiare in maniera particolare il secondo impero. Tuttavia, i contorni della faccenda risultano completamente alterati a causa delle circostanze che l'hanno accompagnata. Durante tutto il procedimento giudiziario, la curiosità di Parigi è stata sollecitata dalla gestione del tutto eccezionale del processo, sen-